

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO****TITOLO DEL PROGETTO:** LO SPAZIO DELLE RELAZIONI**SETTORE e AREA DI INTERVENTO:** ASSISTENZA – Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale
cod.: Assistenza, 3.**DURATA DEL PROGETTO:** 12 mesi**OBIETTIVI DEL PROGETTO:**

La sfida che si vuole intraprendere è finalizzata:

- alla rilevazione sistematica dei dati che afferiscono al servizio in riferimento ai casi in carico e studio delle casistiche;
- al sostegno alle famiglie separate o in difficoltà per un conflitto e considerate a rischio anche a causa di problemi riconducibili alla negligenza genitoriale.

Il presente progetto propone ai giovani del Servizio Civile la possibilità di attuare, nell'arco di un anno, la collaborazione con operatori pubblici, specializzati e qualificati, in interventi volti alla promozione sociale, culturale e di cittadinanza attiva, rivolti a minori e famiglie in difficoltà.

Il progetto di Servizio Civile si pone i seguenti due obiettivi specifici:

1. Potenziamento dell'accoglienza degli utenti che si rivolgono allo Spazio Neutro incrementando l'attività di sostegno con un attento monitoraggio volto all'evoluzione e all'esito dell'intervento. Specificatamente, il suddetto obiettivo specifico prevederà:

- attivazioni telefoniche;
- rilevazione dei dati sul caso;
- catalogazione;
- monitoraggio e rilevazione degli interventi effettuati.

2. Sostegno alla relazione tra il minore e il genitore non collocatario attraverso l'osservazione del gioco, al fine di consolidarne il loro rapporto.

Tale obiettivo è finalizzato alla rilevazione di dati attenti e funzionali al mantenimento, ed ancora al recupero della relazione (in forma generalizzata e/o specifica per i vari casi) tra genitori non conviventi e figli minorenni, nel rispetto dei bisogni evolutivi dei minori stessi e attraverso l'utilizzo del gioco, come mezzo educativo e di rinforzo dei legami familiari e affettivi.

Al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi, in base a quanto argomentato nella descrizione di contesto, si conta di registrare la seguente variazione, descrivendo di seguito il rapporto fra la "situazione di partenza" e il "risultato atteso" dopo l'avvio delle attività del progetto:

Situazione di partenza dell'U.O. Spazio Neutro con riferimento all'anno 2017:

- n. destinatari raggiunti: 268 nuclei (di cui 72 casi sospesi e 18 casi archiviati);

Risultato atteso:

- con il presente progetto si intende incrementare di 30 nuclei il numero di destinatari da raggiungere.

Relativamente all'obiettivo n.1:

- in coerenza con le esigenze e le strategie dell'U.O., si prevede un'evoluzione del sistema che sostenga le analisi sui flussi legati ai casi che afferiscono al servizio, si da integrare i dati esistenti con quelli nuovi, ed ancora con i dati provenienti da sistemi esterni. La confrontabilità dei dati si realizzerà attraverso una griglia da sperimentare, costruita in modo da garantire una rapida rilevazione con conseguenti sintesi statistiche.

L'attività perseguirà una strategia operativa che presuma di:

- verificare gli strumenti e le modalità in uso per le rilevazioni e le analisi valutandone l'adeguatezza;

- elaborare adeguate procedure per raccogliere e analizzare i dati al fine di dialogare velocemente con i sistemi detentori di altri dati sui casi.

Le informazioni saranno raccolte attraverso due tipologie di rilevazioni:

- dati di censimento sul caso all'arrivo presso l'U.O.;

- dati di programmazione e riepilogo che consentiranno di elaborare e analizzare informazioni dinamiche – “di flusso” – sull'attività di catalogazione programmata e realizzata.

Relativamente all'obiettivo n.2:

- in coerenza con le esigenze e le strategie dell'U.O., si prevede un'evoluzione del sistema che agevoli l'osservazione nella stanza con check list di rilevazione per raccogliere elementi osservativi diretti riguardanti le modalità della relazione tra genitori e figli. L'osservazione/analisi dei comportamenti, degli atteggiamenti e della comunicazione inter-personale contribuirà alla costruzione di un quadro conoscitivo per quanto possibile analitico ed esauriente.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Relativamente alle attività sopra descritte, i Giovani Volontari in SCN saranno specificamente impegnati, come predetto, con i seguenti ruoli riassunti in base agli obiettivi:

al fine di raggiungere l'Obiettivo 1:

- Sostegno nel facilitare il riconoscimento dei bisogni e delle potenzialità per meglio intervenire e per poterli sostenere in un percorso personalizzato;
- Sostegno nel gioco per favorire la costruzione di un ponte fra genitori e figli;
- Stimolare, attraverso attività ludico-ricreative e di cura del “gioco”, il miglioramento dei legami affettivi all'interno del nucleo familiare;
- Compilazione delle griglie di rilevazione degli interventi;
- Partecipazione ad eventi cittadini in cui vi è il coinvolgimento di minori.

Azioni rivolte al minore e ai genitori:

- realizzazione incontri genitori-figli presso Spazio Neutro;
- definizione di norme e regole da rispettare;
- facilitare il superamento del disagio del minore nell'incontrare il genitore;
- partecipazione attiva del Volontario per sostenere la relazione tra genitore e figlio;
- colloqui di sostegno con i genitori di carattere relazionale e pedagogico;
- sostegno in attività ludiche e non, volte ad aumentare l'autostima;
- facilitare, con una comunicazione efficace o con attività varie, il riconoscimento dei bisogni e dei desideri del minore;
- mantenere il legame con il minore ed offrire al genitore momenti di rilettura di quanto avvenuto;
- mantenere il legame con il genitore ed offrire al minore momenti di rilettura di quanto avvenuto;
- favorire l'elaborazione della percezione del legame con il genitore, e del genitore con il minore;
- progettazione di giochi liberi ed esterni agli spazi del Servizio (parchi, ludoteche..)
- partecipazione ad eventi cittadini in cui vi è il coinvolgimento di minori;
- compilazione strumenti di rilevazione interventi e registrazione destinatari;
- somministrazione questionari di customer satisfaction a conclusione dell'intervento del volontario.

Le attività sopra elencate verranno svolte nei luoghi dell'U.O. Spazio Neutro. Le attività extra-moenia (così come previste dall'U.O.), si rendono funzionali all'obiettivo progettuale volto allo sgancio dal Servizio, poiché la strategia scelta è quella di “avvicinare” i genitori per renderli autonomi.

al fine di raggiungere l'Obiettivo 2:

- Supporto ai genitori durante l'incontro presso l'U.O.
- Sostegno e comprensione verso le esigenze e gli obblighi sociali del genitore;
- Sostegno al “ruolo” di padre e/o di madre;
- Facilitare il riconoscimento dei bisogni/disagi e delle capacità/potenzialità della famiglia ripartendo dall'ascolto e dalla decodifica delle proprie emozioni rispetto ai figli;
- Comprendere e far fronte allo stress genitoriale;
- Sostenere lo sviluppo del “senso di competenza” circa il proprio essere genitore;
- Supporto nei compiti di cura e accudimento dei figli;
- Mappatura delle risorse formali ed informali, stabili o contingenti, presenti nel nucleo volte allo sgancio dal servizio.

Azioni rivolte alla FAMIGLIA:

- supporto ai genitori incontranti nella relazione genitore-figlio;
- accompagnamento dei genitori presso i servizi socio-assistenziali e sanitari, ove necessario;
- sostegno al genitore verso “un fare” volto ad entrare in contatto con altri genitori;

- individuazione, delle strategie alternative e personalizzate a sostegno del proprio contesto familiare (per la gestione della relazione educativa con i propri figli);
 - sostegno nel riconoscimento dei bisogni/disagi e delle capacità/potenzialità del nucleo pur se in difficoltà;
 - sostegno nel coinvolgimento del genitore incontrante nella vita del minore;
 - supporto nei compiti di cura e accudimento dei figli, fornendo ai genitori un aiuto personalizzato, basato sull'applicazione di principi legati alla collaborazione efficace;
 - sostegno nella comunicazione genitore-figlio;
 - sostegno per i genitori nel pianificare e organizzare la vita quotidiana dei figli;
 - sostegno al genitore al fine di stimolare, attraverso attività ludico-ricreative e attività di attenzione al "gioco", il miglioramento dei legami affettivi all'interno del nucleo familiare.
- Tali attività si rendono funzionali all'obiettivo progettuale poiché la strategia scelta è quella di porre attenzione alla "cura" dei legami familiari nei luoghi in cui ciò si esplica.

I Volontari del Servizio Civile supporteranno gli operatori nelle azioni, sopra descritte, previste nel piano di intervento per il minore.

A loro saranno assegnati compiti operativi finalizzati alla diffusione di materiale informativo, sia tramite canali propri dell'Ente che grazie agli strumenti e mezzi messi a disposizione dal partner indicato successivamente. I Volontari coinvolti nel progetto avranno il compito di integrarsi nel contesto dei servizi già organizzati e di avviare, con il supporto degli operatori esperti e con adeguata formazione propedeutica alle attività, l'affiancamento del minore in una relazione che preveda il coinvolgimento dei genitori (o del nucleo ad esso vicino) come già argomentato.

Il volontario è pensato come una figura di riferimento per il minore, verso cui prestare attenzione alle esigenze, alle potenzialità e motivazioni. Il supporto offerto, ovviamente, tende a generalizzare gli obiettivi formativi al contesto di vita del minore. Il volontario, preparato a questo scopo, è visto come un facilitatore; aiuterà il minore e il genitore ad acquisire consapevolezza rispetto alle proprie potenzialità, favorendone l'accrescimento dell'autostima.

Il Volontario svolge anche una funzione di sensibilizzazione nei confronti della famiglia rispetto alla cura dei legami familiari. Tutto ciò è finalizzato a valorizzare il minore e il genitore come persona, favorendo l'espressione delle potenzialità di ciascuno nella relazione.

Affiancati dal personale comunale addetto e dall'O.L.P. i Giovani Volontari in SCN approfondiranno, anche attraverso la consultazione di testi, della documentazione presente nelle sedi di Servizio Sociale, del Bilancio Sociale della Città, le conoscenze socio-culturali utili a comprendere l'ambito di intervento del progetto.

Si favorirà, sin da questa prima fase, l'incontro tra i Giovani Volontari in SCN e l'utenza target.

Per tutto il periodo previsto dal progetto, i Giovani Volontari in SCN affiancheranno gli Operatori Comunali preposti alla gestione dello sportello informativo per l'utenza-target (destinatari) sui servizi che l'Ente offre ai cittadini, sulle modalità di fruizione, etc.

Essi opereranno precipuamente nei locali delle sedi di attuazione per tutte quelle attività che non necessitano del diretto contatto con l'utenza-target (destinatari) e coadiuvati, se necessario, da operatori esperti, effettueranno parte degli interventi extra-moenia come sopra descritto per le attività che si svolgeranno all'esterno della sede e/o presso altre strutture presenti nel territorio al servizio degli utenti-target(destinatari).

Nell'ambito, quindi, della fruizione dei servizi offerti dall'Ente, i Giovani Volontari in SCN, in autonomia o affiancando, ove necessario, il personale comunale, offriranno l'assistenza, l'accompagnamento, la cura ed il supporto agli utenti-target loro assegnati.

Infine, raccoglieranno dati e materiale utile all'elaborazione delle schede informative sugli utenti-target (destinatari) loro assegnati.

Nell'assegnazione dei ruoli e delle mansioni, si terrà conto delle esperienze pregresse di ognuno, delle competenze acquisite e delle inclinazioni e interessi di ogni giovane volontario in SCN, tenendo conto anche del livello di istruzione e delle capacità tecniche e linguistiche dei giovani partecipanti al progetto, nei limiti del raggiungimento di tutti gli obiettivi previsti dallo stesso.

L'operatore-volontario in SCU è pensato come un agente del confronto che pone attenzione alle esigenze dell'utente-target del progetto (destinatari), ai suoi desideri, sino allo sviluppo di un percorso di ricerca, condiviso e personalizzato, attraverso cui sviluppare le sue motivazioni.

Inoltre, secondo quanto descritto successivamente, saranno altresì impegnati a:

- promuovere il servizio civile nazionale attraverso l'apertura al pubblico di uno sportello informativo attivo almeno 3 ore a settimana per tutto il periodo di pubblicazione del bando di candidatura per il SCN;
- partecipare attivamente agli incontri di formazione specifica e generale previsti dal progetto;
- partecipare agli incontri di monitoraggio organizzati.

In particolare tali ultimi impegni saranno svolti in maniera sinergica, attraverso il coinvolgimento di tutti i giovani in servizio civile presso l'Ente. Ciò favorirà l'incontro e la riflessione tra gruppi, promuovendo la crescita individuale e al contempo lo scambio tra i giovani e il contesto in cui agiscono.

Per assolvere questi compiti i giovani volontari in SCU verranno inseriti nei turni di lavoro che ricoprono l'intera fascia operativa giornaliera e pertanto svolgeranno il servizio con la necessaria flessibilità oraria, di seguito richiamata.

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI E SEDI DI SVOLGIMENTO:

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4
Numero posti con vitto e alloggio : 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 4
Numero posti con solo vitto: 0

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Monte ore annuo: 1.145

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:

Considerata l'articolazione del progetto che può prevedere la partecipazione ad eventi, manifestazioni, etc. che si possono svolgere in giorni e con durate non preventivamente definibili ed in luoghi diversi dalla sede, si prevede la possibilità di un'articolazione mensile flessibile per l'orario di impiego standard, che di conseguenza sarà modulato periodicamente dall'OLP.

Si richiede la disponibilità per tutti gli spostamenti nell'intera area urbana, necessari sia realizzare le attività (come su descritte) sia per realizzare parte della formazione.

E' possibile prevedere l'impiego ed il servizio anche in giorni festivi e l'OLP potrà disporre l'impiego con orario continuato ogni volta che ne ravvisi la necessità, si dovrà pertanto garantire la possibilità di rendersi disponibili per tali occasioni, anche se dovessero svolgersi fuori dalla sede di attuazione, secondo quanto calendarizzato dall'OLP.

In caso, quindi, di esigenze legate all'attuazione del calendario del progetto, gli orari potranno essere rimodulati e i giovani assegnati al progetto dovranno attenersi all'organizzazione del lavoro definita dall'OLP.

Si richiede diligenza, riservatezza, rispetto degli orari di servizio stabiliti dall'OLP, rispetto dei luoghi e delle regole comportamentali, in particolare in merito al trattamento di dati sensibili, oltre all'elasticità oraria funzionale alla realizzazione del progetto.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il Comune di Palermo si avvarrà, per l'effettuazione delle selezioni dei candidati, di propri incaricati delegati allo scopo ed in possesso di pluriennale esperienza nel campo, nominati all'interno di apposita commissione e coordinati dal Selettore già accreditato nel sistema del Servizio Civile all'Albo regionale Sicilia (dott. Michele Carelli).

Elementi del sistema di reclutamento e selezione autonomo:

a) metodologia:

Reclutamento. Al fine di garantire visibilità e la massima trasparenza alle procedure di selezione, l'Ente pubblicherà nel portale del proprio sito web in maniera chiara e facilmente raggiungibile, appositi link che rimanderanno ai testi di progetto ed alle procedure di selezione e di attribuzione dei punteggi ai candidati. L'Ente garantirà durante il periodo del bando almeno 4 ore settimanali di apertura al pubblico delle sedi di attuazione per favorire l'instaurarsi di una relazione diretta tra l'Ente e i giovani interessati allo specifico progetto: gli OLP accoglieranno il giovane presso le proprie sedi d'attuazione avviando un percorso di reciproca conoscenza, nel rispetto dei tempi previsti dai bandi di SCU.

In questa fase l'Ente orienta il giovane a compiere una scelta coerente con le proprie risorse e i propri futuri progetti di vita.

Selezione. La selezione dei candidati avverrà per colloquio e valutazione dei titoli. L'ente ha aderito, negli anni passati, agli inviti della della Regione Sicilia relativi ai "criteri regionali aggiuntivi di valutazione dei progetti di Servizio Civile", condividendone le finalità e, anche per questa annualità, intende mantenerle lo spirito volto a favorire pari opportunità e centralità dei giovani nel processo di selezione del gruppo di candidati idonei al progetto.

L'idoneità è riconosciuta solo a coloro che supereranno i 36/60 al colloquio. Solo per i candidati che supereranno l'idoneità al colloquio è prevista l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli, se chiaramente attestati ed allegati alla domanda di partecipazione.

Le date, gli orari di convocazione e la località di svolgimento dei colloqui saranno rese note ai candidati mediante comunicazione presente sul nostro sito internet e tramite affissione negli uffici preposti all'Albo Comunale.

Il candidato che non si presenterà nel giorno e nell'ora stabilita per il colloquio, verrà escluso dalle selezioni. In caso di cause di forza maggiore, che impediscono al candidato di presentarsi nella data e nell'ora stabilita per il colloquio il candidato potrà richiedere, nei limiti previsti dalla calendarizzazione delle selezioni, lo spostamento

della data di selezione, presentandone richiesta scritta almeno due giorni lavorativi prima della data e dell'ora prevista per il colloquio, documentando opportunamente le cause ostative che impediscono al candidato di presentarsi al colloquio. L'esito della richiesta resta comunque ad insindacabile giudizio del selettore dell'Ente. Al termine delle procedure selettive, l'Ente affiggerà le graduatorie finali e gli elenchi degli esclusi e non idonei sul proprio sito, nelle sedi di attuazione e presso l'Albo comunale.

b) Strumenti e tecniche utilizzati:

Reclutamento. Sito internet dell'Ente, materiale informativo (locandina, comunicati stampa, eventuali network delle sedi d'attuazione progettuali), incontri di promozione e sensibilizzazione presso le sedi di attuazione.

Selezione. Si considera propedeutica alla fase di selezione l'avvenuta lettura dell'intero testo del progetto prescelto, come semplificato nella dichiarazione del candidato alla domanda di partecipazione al bando. Il colloquio si articolerà sulla conoscenza del progetto, su elementi di base della materia specifica oggetto dei singoli progetti, nonché sulla conoscenza delle principali normative in materia di Servizio Civile. Per la valutazione del colloquio, ci si avvarrà di apposita scheda, con valutazione mediante numeri positivi interi. Il punteggio minimo necessario per conseguire l'idoneità al servizio civile mediante il colloquio di selezione è di 36/60. Al termine delle procedure di selezione l'ente redigerà un apposito verbale di selezione, in cui riporterà gli esiti complessivi delle selezioni SCU.

Nella valutazione dei titoli (per i soli candidati idonei) si valuteranno le esperienze documentate e dichiarate nell'allegato alla domanda di partecipazione e i titoli di studio effettivamente posseduti. Si darà maggior punteggio alle esperienze pregresse del candidato rispetto ai titoli in possesso, al fine di ponderare il titolo di studio ed eventuali ulteriori titoli nella valutazione del candidato, e garantire anche a chi ha avuto minori opportunità formative di accedere al SCU. Tuttavia, in presenza di specificità indicazione nelle azioni previste, in alcuni progetti può essere richiesto il possesso di un particolare titolo di studio, ovvero di specifici titoli propedeutici da fornire debitamente certificati. (per gli eventuali dettagli del caso, fare riferimento alla successiva voce "Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge ...").

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato alla domanda di partecipazione saranno valutate solo se documentate e certificate dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, e se è riportata in modo chiaro e intelligibile la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato. Per l'attribuzione dei punteggi relativi ai titoli e alle esperienze aggiuntive ci si avvarrà di apposito cluster nel file punteggi distinto per ogni singolo progetto, per collegarli alle specificità del progetto.

Il totale del punteggio attribuibile alla sezione Titoli di studio è di max 10 punti. Il totale del punteggio attribuibile alle esperienze aggiuntive riportate nell'allegato alla domanda di partecipazione è di max 12 punti.

c) Variabili che si intendono misurare e relativi indicatori:

1. il background dei candidati mediante la valorizzazione delle esperienze professionali, lavorative, di cittadinanza attiva e di volontariato degli stessi;
2. condivisione degli obiettivi perseguiti dall'ente, motivazione che hanno portato il candidato a scegliere il Servizio Civile e ai valori della convivenza civile;
3. il livello delle conoscenze possedute tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre esperienze formative documentate;
4. la capacità di relazionarsi con gli altri, di lavorare in équipe, di esprimersi e di porsi in maniera propositiva in situazioni particolari;
5. livello delle conoscenze relative ai contenuti discussi durante il colloquio, con particolare attenzione alla capacità di lettura critica del progetto da parte del candidato.

d) Criteri di selezione

Colloquio

Il punteggio minimo necessario per la dichiarazione dell'idoneità al servizio civile è di 36 punti su 60 attribuibili al colloquio.

Il candidato che non ha letto il progetto viene escluso dalla selezione e il colloquio viene interrotto in assenza del prerequisito necessario ad accedere alla selezione.

La scheda di valutazione individua i campi a cui è possibile attribuire un punteggio che va da un minimo di 0 ad un massimo di 10 punti, come da seguente tabella:

ARGOMENTO PUNTEGGIO

- | | | |
|---|---|----------------|
| 1 | Conoscenza del Servizio Civile e delle principali normative in materia. | DA 0 A 5 PUNTI |
| 2 | Condivisione dei valori, delle finalità e degli scopi del Servizio Civile. | DA 0 A 5 PUNTI |
| 3 | Conoscenza del progetto e dell'area di intervento in cui opera, degli obiettivi, delle attività previste. | DA 0 A 5 PUNTI |

4	Sintesi dell'offerta formativa, dei requisiti richiesti, degli impegni assunti con la candidatura e dei benefit.	DA 0 A 5 PUNTI
5	Valutazione riguardo alla conoscenza specifica dei temi argomento del progetto.	DA 0 A 5 PUNTI
6	Capacità di esporre, anche criticamente, i contenuti della proposta progettuale.	DA 0 A 5 PUNTI
7	Esperienze pregresse e professionalità acquisite precedentemente e attinenza con quelle previste dal progetto.	DA 0 A 5 PUNTI
8	Compatibilità con eventuali impegni di studio o lavorativi del candidato e disponibilità del candidato in relazione ad eventuali spostamenti, turni flessibili, trasferte previste dal progetto.	DA 0 A 5 PUNTI
9	Idoneità del candidato alle mansioni previste dal progetto, secondo quanto emerge durante il colloquio o la valutazione della documentazione allegata alla domanda di candidatura.	DA 0 A 5 PUNTI
10	Capacità comunicative, relazionali, informatiche, motivazionali e di lavoro in gruppo.	DA 0 A 5 PUNTI
11	Capacità e conoscenze significative anche non documentabili derivate dal vissuto del candidato.	DA 0 A 5 PUNTI
12	Esperienze di cittadinanza attiva a cui il candidato ha partecipato operosamente.	DA 0 A 5 PUNTI
TOTALE	Max 60 PUNTI	

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli di seguito elencati:

- Laurea magistrale o specialistica (quinquennale) 10 punti
- Laurea di primo livello (triennale) 9 punti
- Diploma d'istruzione secondaria (quinquennale) 8 punti
- Diploma di qualifica (triennale) 3 punti
- Licenza media 2 punti
- Licenza elementare 1 punto

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato, anche in presenza di più titoli di studio; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal "Prontuario contenente le caratteristiche e le modalità per la redazione e la presentazione dei progetti di servizio civile nazionale" del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale.

Le esperienze dichiarate dal candidato nell'allegato alla domanda di partecipazione saranno valutate solo se documentate e certificate in maniera chiara ed esaustiva dagli enti in cui tali esperienze sono state svolte, su apposita carta intestata, e se in essi è riportata chiaramente la durata di svolgimento delle stesse e il settore di intervento di impiego del candidato.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sotto elencate:

- 6 punti –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'Ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato alla domanda di partecipazione e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore annue;
- 4 punti –Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato alla domanda di partecipazione e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore annue;
- 2 punti –Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate nell'allegato alla domanda di partecipazione e comunque dovranno avere una durata superiore a tre mesi complessivi o ad un totale di minimo 150 ore annue.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 12 punti.

e) Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario ottenibile tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile nazionale è di 36 punti su 60 totali. Non vengono conteggiati ulteriori punteggi per i candidati che non abbiano raggiunto detta soglia minima nella fase del colloquio.

Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti: no.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Presupposto essenziale per accedere alle selezioni è la conoscenza da parte del candidato del progetto e del settore d'intervento del progetto, oltre che della storia e normativa sul Servizio Civile.

Costituiranno titoli preferenziali, se opportunamente documentati e presenti nell'istanza di candidatura:

- titoli di studio e/o qualifiche certificate utili all'espletamento dei ruoli descritti alla voce 8;
- esperienze pregresse nell'ambito di intervento del progetto;
- capacità di lavorare in gruppo;
- capacità di problem-solving.

In considerazione del ruolo previsto per il volontari in SCN assegnati a questo specifico progetto, così come sopra descritti, è opportuno che i candidati siano in possesso delle competenze informatiche di base prescritte per le certificazioni EIPASS 7 Moduli User (<http://it.eipass.com/certificazioni-informatiche/eipass-7-moduli-user/>) o almeno l'ECDL Base (<http://www.nuovaecdl.it/le-certificazioni/ecdl-base>) o comunque titoli equipollenti posseduti dai candidati all'atto della domanda, documentati ed esplicitamente citati nell'allegato alla domanda di partecipazione.

E' opportuno che i candidati predispongano il proprio curriculum vitae con formati standardizzati, tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore (<http://europass.cedefop.europa.eu/it/home>).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

L'Università degli studi di Palermo con delibera del Senato accademico del 18/04/05 (nella parte relativa al riconoscimento di crediti formativi agli studenti che svolgano il servizio civile nazionale) riconosce, a seguito di documentata richiesta degli interessati, crediti formativi a tutti gli studenti dell'Ateneo palermitano che completano il Servizio Civile, indipendentemente dai progetti e dagli enti.

L'ateneo di Palermo ha recepito le direttive impartite dal MIUR, Direzione Generale per l'Università, con circolare del 9/07/2004.

La delibera integra l'art. 11 del regolamento didattico di Ateneo, demandando ai singoli Consigli di Corso di studio la valutazione sul numero di crediti da riconoscere ad ogni studente che ne faccia documentata richiesta, suddivisi tra quelli previsti nell'art. 10, comma 1 del D.M. 509/99.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Il Consiglio della Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Palermo nell'adunanza del 12/11/2003, nel deliberare il regolamento del tirocinio previsto per le lauree triennali della classe XVIII, ha previsto all'art.6 che lo svolgimento del Servizio Civile presso enti accreditati dall'UNSC permette a chi lo svolge di ottenere i CFU previsti per il tirocinio definito all'art.1 del suddetto regolamento. Detti CFU saranno riconosciuti dal Consiglio della classe XVIII agli studenti che presenteranno istanza corredata dalle relative certificazioni.

Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Attestato specifico, sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN.

I partecipanti al progetto, così come su descritto nelle voci relative agli obiettivi ed alle attività, acquisiranno durante lo svolgimento del progetto le seguenti competenze utili nel loro percorso di inserimento nel mercato del lavoro:

- Capacità di lavorare in gruppo (team building) e gestione di risorse umane
- Tecniche di comunicazione e ascolto
- Tecniche di socializzazione e animazione
- Strumenti e metodi di approccio alla specifica utenza
- Capacità di programmazione delle attività
- Autonomia nella gestione delle mansioni affidate al ruolo

Le suddette conoscenze e competenze acquisite dai volontari in SCN saranno certificate dall'Ente con riconoscimento del livello di apprendimento, del grado di partecipazione e coinvolgimento con l'utenza, del grado di autonomia raggiunto tramite relazione finale a firma dell'OLP, sulla base di griglie di valutazione già in uso presso l'Amministrazione comunale di Palermo (cfr.: strumenti usati nelle relazioni per i tirocini di servizio sociale svolti da studenti delle istituzioni scolastiche, formative ed universitarie con cui il Comune di Palermo ha apposti accordi).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica è finalizzata a fornire conoscenze, competenze e strumenti per assolvere le funzioni ed i compiti che gli operatori-volontari in Servizio Civile dovranno svolgere nell'esercizio delle attività previste dal progetto, specificatamente saranno organizzati i seguenti moduli, curati dai docenti sopra indicati, grazie alle competenze e ai titoli conseguiti, precedentemente descritti.

L'articolazione delle giornate di formazione sarà la seguente:

1° modulo: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile

Formatore: Giuseppe Parisi

n. 1 giorni – h. 6

temi trattati:

- informativa sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto;
- misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività;
- rischi specifici e misure di prevenzione per attività svolte nella sede d'attuazione;
- principale normativa sulla sicurezza.
- il quadro delle norme relative al rischio e sua prevenzione;
- prevenzione in loco e concetto di protezione individuale;
- controllo dei rischi oggettivi: ambiente, attrezzatura, segnaletica, ecc.;
- fonti e principi che regolano i rapporti di lavoro in merito alla Sicurezza;
- diritti e doveri dei committenti e dei prestatori d'opera in tema di Sicurezza;
- fattore stress e rischi di lavoro correlati, art. 28 dlgs 81/2008

Metodologia didattica:

Simulate, lezione frontale, esercitazioni pratico-guidate.

2° modulo: Il territorio cittadino, la lettura del Territorio: contesto istituzionale del nuovo welfare

Formatore: Maria Cinzia Mantegna

n.1 giorni – h. 6

temi trattati:

- La Città di Palermo e la programmazione sociale: piano di zona e profili di comunità;
- municipalità e i suoi organismi;
- Struttura organizzativa del Settore Servizi Socio-Assistenziali e assetto organizzativo del Servizio

Sociale

- Presentazione delle competenze istituzionali di ciascun servizio

Metodologia didattica:

Lezione frontale, brainstorming, incontri sul tema minori e famiglie con alcune delle Unità Organizzative del Settore.

3° modulo: Psicologia della partecipazione e costituzione del "gruppo" di Volontari

Formatore: Iole Melidone

n. 2 giorni – h. 12

temi trattati:

- la costituzione del "gruppo" dei Volontari: rapporti tra i membri e dinamiche evolutive;
- condivisione di esperienze;
- la comunicazione e l'obiettivo specifico della comunicazione: tecniche di comunicazione;
- le distorsioni e i difetti della comunicazione;
- la centralità della funzione di ascolto: tecniche di ascolto attivo;
- esercitare l'ascolto (cosa dico: le parole, il corretto utilizzo dei termini e del linguaggio; il linguaggio paraverbale: tono, pause dialogiche, spinte ed accelerazioni, elementi prosodici, ad es. la ripetizione delle stesse parole, velocità, timbro, volume, inflessioni dialettali; il linguaggio non verbale: postura, atteggiamento, gestualità, mimica facciale, respirazione, gestione dello spazio (prossemica), olfatto, auto proiezione/selfcontrol).

Metodologia didattica:

Lezione frontale e partecipata, brainstorming e role play.

Temi trattati:

- Costruzione di un gruppo di lavoro
- Tecniche della dinamica di gruppo;
- Principi di gestione risorse umane e tecniche di comunicazione.

Metodologia didattica:

Brainstorming, Simulazioni.

4° modulo: La famiglia separata e l'osservazione di dinamiche ad essa connessa.

Formatore: Iole Melidone

n. 3 giorni – h. 18

temi trattati:

- Il sistema famiglia e il ciclo di vita: passaggi critici nel sistema e i compiti di sviluppo;
- l'osservazione delle famiglie: come e quanto il livello di istruzione, le tipicità caratteriali, cultura e valori, influenzano la relazione;
- il sostegno alla famiglia "separata";
- le famiglie multi problematiche;
- fattori di rischio e fattori di protezione;

- la tutela dei bambini e il ben-trattamento dei genitori;
- la competenza genitoriale: interventi e percorsi possibili.

Metodologia didattica:

Lezioni frontali e gestione di casi.

5° modulo: Dall'invio dei casi al lavoro di rete: principi e strategie dell'integrazione intra e interistituzionale. La rete sociale.

Formatore: Maria Cinzia Mantegna

n.2 giorni – h.12

temi trattati:

- l'invio dei casi dai Tribunali;
- Il decreto;
- i servizi della ASP;
- il Ministero della Giustizia;
- la relazione dello Spazio Neutro;
- il lavoro con i servizi in rete: quali servizi.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulazioni e gestione di casi.

6° modulo: Metodologia dell'intervento sociale e il lavoro per progetti.

Formatore: Iole Melidone

n.1 giorno – h. 6

temi trattati:

- rilevamento dei dati;
- la catalogazione;
- la creazione di una scheda di rilevamento dati sui caso;
- l'analisi della richiesta;
- l'ascolto nel lavoro sociale;
- la stesura del progetto sociale;
- la valutazione e il monitoraggio dell'intervento sociale;
- la valutazione tras-formativa;
- le pratiche del "lavorare per progetti".

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulazioni e gestione di casi.

7° modulo: L'operatività dell'intervento a Spazio Neutro.

Formatore: Maria Cinzia Mantegna

n.1 giorno – h. 6

temi trattati:

- informazione e conoscenza delle attività del progetto;
- strutturazione e organizzazione del lavoro;
- costruzione di strumenti di lavoro;
- la scheda dell'U.O. Spazio Neutro;
- cooperazione e partecipazione tra volontari.

Metodologia didattica:

Lezione frontale, simulate, lavoro di gruppo sul campo, Brainstorming, lezione frontale e partecipata

8° modulo: Operatività specifica dell'intervento: il gioco.

Formatore: Iole Melidone

n.1 giorno – h.6

temi trattati:

- Aspetti multifattoriali dell'apprendimento
- Dialogo e apprendimento
- Gioco e apprendimento
- Gioco e cura dei legami
- Abilità socio-emotive (Life Skills, OMS 1994)

Metodologia didattica:

Brainstorming, lezione frontale e partecipata

Durata:

72 ore, distribuite secondo i moduli del precedente paragrafo, per un totale di 12 giornate, da effettuarsi entro il 90esimo giorno dall'avvio del progetto.

La formazione è conteggiata all'interno delle ore di servizio complessivamente programmate per il monte ore su indicato per il progetto.